

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

402^a SEDUTA

MARTEDI' 17 GENNAIO 2017

Presidenza del Vicepresidente LUPO

indi

del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti
dei Gruppi parlamentari) 8

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere) 4

Congedi 8,10

Corte costituzionale

(Comunicazione di trasmissione di atti alla Corte costituzionale) 5

(Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale) 5

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni) 3

“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio
2016, n. 8 in materia di UREGA” (n. 1264 - Stralcio I/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 8,9,10

PISTORIO, *assessore per le infrastrutture e la mobilità* 8

SIRAGUSA (Movimento Cinque Stelle) 8,9

Interpellanze

(Annunzio) 6

Interrogazioni

(Annunzio di risposta scritta) 3

(Annunzio) 6

Mozioni

(Annunzio) 7

ALLEGATO 1:

Interrogazione rubrica «Salute» 14

ALLEGATO 2:

Risposta scritta ad interrogazione

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 3494 degli onorevoli Zito ed altri 17

ALLEGATO 3:

Interrogazioni con richiesta di risposta orale 21

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta 22

Interpellanze 25

Mozioni 30

La seduta è aperta alle ore 16.06

FIorenza, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la risposta scritta alla seguente interrogazione: *(il testo dell'interrogazione è riportato in allegato)*

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 3494 - Verifica di presunte cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ricoperti dal dirigente del 'Servizio IV' dell'Assessorato della salute.

Firmatari: Zito Stefano; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**Annunzio di presentazione e contestuale invio di disegni di legge
alle competenti Commissioni**

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati ed inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Modifiche alla legge regionale n. 15/2015 in materia di elezione diretta degli organi. (n. 1282).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 gennaio 2017.

Inviato il 13 gennaio 2017.

- Norme transitorie in materia di elezione degli organi della Città metropolitana di Palermo. (n. 1283).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 13 gennaio 2017.

Inviato il 13 gennaio 2017.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Mobilità dei soggetti appartenenti al bacino dei soggetti stabilizzati. (n. 1281).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 13 gennaio 2017.
Inviato il 13 gennaio 2017.

Comunicazione di richiesta di parere

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute e sono state assegnate alla competente Commissione le seguenti richieste di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Consorzio di Bonifica n. 3 Agrigento – Designazione componente effettivo, presidente, in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 113/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Consorzio universitario Mediterraneo orientale di Noto (CUMO) – Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 114/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo in liquidazione - Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 115/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Istituto dei ciechi opere riunite “Florio e Salamone” di Palermo – Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 116/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia – Designazione componente effettivo, presidente, in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 117/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Consorzio per la ricerca sul rischio biologico in agricoltura (CO.RI.BI.A.) – Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 118/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Consorzio universitario Mediterraneo orientale di Noto (CUMO) – Designazione componente del consiglio di amministrazione. (n. 119/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Educando statale femminile Adelaide di Palermo – Designazione componente del consiglio di amministrazione. (n. 120/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Consorzio universitario di Agrigento – Designazione componente del consiglio di amministrazione. (n. 121/I).

Pervenuto in data 30 dicembre 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo - Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 122/I).

Pervenuto in data 9 gennaio 2016.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.). (n. 123/I).

Pervenuto in data 9 gennaio 2017.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.). (n. 124/I).

Pervenuto in data 9 gennaio 2017.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

- Ente autonomo Fiera di Messina - Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 125/I).

Pervenuto in data 9 gennaio 2017.

Inviato in data 11 gennaio 2017.

Comunicazione di trasmissione di atti alla Corte costituzionale

PRESIDENTE. Comunico che il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia – Sezione Terza, con le ordinanze n. 39/2017 e n. 40/2017 del 26 ottobre 2016, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 83 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nella parte in cui modifica i commi 1 e 8 dell'articolo 12 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, ordinando la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Copia delle ordinanze è consultabile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale

PRESIDENTE. Comunico che la Corte costituzionale, con decisione n. 263 del 18 ottobre 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 14.

Ha, inoltre, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, commi 6 bis, 6 ter e 6 quater, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come introdotti dalla legge regionale 10 luglio 2015, n. 14.

Copia della decisione è consultabile presso l'Archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale: *(il testo delle interrogazioni è riportato in allegato)*

N. 3719 - Provvedimenti urgenti per garantire l'erogazione del nuovo assegno di disoccupazione ASDI.

- Presidente Regione
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Rinaldi Francesco

N. 3721 - Notizie su incarichi esterni conferiti dall'IRSAP e dalle ex ASI in liquidazione.

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
- Musumeci Nello; Formica Santi

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta: *(il testo delle interrogazioni è riportato in allegato)*

N. 3720 - Interventi per assicurare la viabilità a seguito delle frane occorse in località di Gioiosa Marea (ME).

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3722 - Iniziative presso lo Stato Maggiore della Difesa contro la chiusura del centro di selezione VFP1 di Palermo.

- Presidente Regione
- Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3723 - Chiarimenti in merito all'avviso pubblico per la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del segretariato congiunto nell'ambito del programma di cooperazione INTERREG Italia-Malta.

- Presidente Regione

Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze: *(il testo delle interpellanze è riportato in allegato)*

N. 473 - Notizie sulla nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi prevista in contrada Armicci nel Comune di Lentini (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Musumeci Nello; Formica Santi; Barbagallo Alfio

N. 474 - Risorse in favore delle associazioni di peschicoltori.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cappello Francesco; Ferreri Vanessa; Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Ciaccio Giorgio; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Mangiacavallo Matteo; Foti Angela; La Rocca Claudia; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero

N. 475 - Stato di agitazione regionale del comparto dei VV.FF. per interventi manutentivi dei distaccamenti.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Tancredi Sergio

N. 476 - Interventi urgenti per far fronte alle carenze di organico nelle strutture siciliane di emodinamica.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni: *(il testo delle mozioni è riportato in allegato)*

N. 610 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale per i danni provocati al comparto agricolo delle zone colpite dal gelo di gennaio 2017.

Ferreri Vanessa; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

Presentata il 12/01/17

N. 611 - Interventi urgenti per far fronte alla carenza di organico nelle strutture siciliane di emodinamica.

Cappello Francesco; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

Presentata il 12/01/17

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi in data 11 gennaio 2017 sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, On. Ardizzone, presenti il Vicepresidente dell'ARS, On. Venturino, e il Vicepresidente, on. Lupo, con la partecipazione dell'Assessore per le autonomie locali, on. Lantieri, ha deliberato, all'unanimità, l'apertura di una finestra legislativa d'Aula dal 17 al 19 gennaio 2017 per l'esame - senza pregiudizio dei tempi già calendarizzati per la corrente sessione di bilancio - del disegno di legge preannunciato dal Governo, eventualmente licenziato dalla competente I Commissione, in materia di proroga elezioni della città metropolitana di Palermo.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Sorbello, Di Maggio, Alloro, Trizzino e Foti.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA» (n. 1264 - Stralcio I/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge «Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA» (n. 1264 - Stralcio I/A), posto al n. 1).

Sospendo la seduta per cinque minuti, per verificare la disponibilità del Governo, che al momento non è presente in Aula, nella figura dell'assessore Pistorio.

(La seduta, sospesa alle ore 16.20, è ripresa alle ore 16.26)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

L'assessore Pistorio è presente.

Si riprende dall'emendamento 1.14, degli onorevoli Cancellieri ed altri. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

PISTORIO, assessore per le infrastrutture e la mobilità. Contrario.

SIRAGUSA. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Non essendo trascorsi i previsti trenta minuti dal preavviso di votazione mediante il procedimento elettronico, sospendo la seduta per dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.27, è ripresa alle ore 16.36)

Presidenza del Presidente Ardizzone

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

L'Assessore Pistorio è presente in Aula. Si torna all'emendamento 1.14. Onorevole Cancelleri, lo ritira o lo mantiene?

CANCELLERI. Lo mantengo.

SIRAGUSA. Chiedo la verifica del numero legale.

(La richiesta risulta essere appoggiata a termini di Regolamento)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti..... 31

L'Assemblea non è in numero legale. La seduta, pertanto, è rinviata di un'ora e riprenderà alle ore 17.40.

(La seduta, sospesa alle ore 16.40, è ripresa alle ore 17.47)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Il Governo è presente in Aula. Siamo sempre all'emendamento 1.14. Onorevole Cancelleri, lo ritira o lo mantiene?

CANCELLERI. Lo mantengo.

SIRAGUSA. Chiedo la verifica del numero legale.

(La richiesta risulta essere appoggiata a termini di Regolamento)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti..... 33

L'Assemblea non è in numero legale. Mi sembra chiaro che se, domani, l'Assemblea non dovesse essere in numero legale, riprenderemo, come da calendario, con la finanziaria, quindi il 14 febbraio 2017.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Lombardo è in congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 18 gennaio 2017, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”. (n. 1264 - Stralcio I/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Maggio

- 2) - “Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) *(Seguito)*

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

- 3) - “Valorizzazione del demanio trazzeriale”. (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Laccoto

- 4) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Mangiacavallo

- 5) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

III - Svolgimento dell'interrogazione:

- N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV - Discussione della mozione:

- N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI
ZAFARANA – ZITO

V - Discussione della mozione:

- N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA
TANCREDI - CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI
LA ROCCA - CAPPELLO

VI - Discussione della mozione:

- N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO CIANCIO
– FERRERI – LA ROCCA – MANGIACAVALLO

PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI
ZAFARANA – ZITO

VII - Discussione della mozione:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO - RUGGIRELLO
SUDANO -FALCONE – TAMAJO

VIII - Discussione della mozione:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
- FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

IX - Discussione della mozione:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
- FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

X - Discussione della mozione:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI
ZAFARANA

XI - Discussione della mozione:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA
LA ROCCA – FERRERI

XII - Discussione della mozione:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 17.51

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO 1**Risposta scritta ad interrogazione****Rubrica «Salute» ***

Verifica di presunte cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ricoperti dal dirigente del 'Servizio IV' dell'Assessorato della salute.

ZITO – CANCELLERI –CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO – FERRERI – FOTI – LA ROCCA – MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA. - *«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:*

il Governo regionale ha adottato un provvedimento legislativo, il decreto dell'Assessore per la salute 15 dicembre 2014, pubblicato sulla G.U.R.S. numero 1 del 12.01.2015, che istituisce l'Istituto Mediterraneo di Eccellenza Pediatrica (ISMEP);

il provvedimento assegna la gestione del futuro polo pediatrico all'ospedale Civico sottraendolo di fatto agli Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. È istituito - si legge nel decreto - l'Istituto Mediterraneo di Eccellenza Pediatrica (ISMEP) facente parte dell'Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo. La rete pediatrica - prosegue l'atto - è organizzata secondo il modello della rete integrata dei servizi, con contemporaneo trasferimento della cardiologia pediatrica e cardiocirurgia pediatrica in atto presente presso l'ospedale San Vincenzo di Taormina e delle attività pediatriche specialistiche dell'Azienda Villa Sofia Cervello presso l'Istituto Mediterraneo di Eccellenza Pediatrica (ISMEP);

oltre all'ex assessore Lucia Borsellino - si apprende dalla lettura del provvedimento nonché da recenti fonti di stampa online -, a mettere la firma in calce al suddetto decreto assessoriale sono stati il dirigente generale Salvatore Sammartano e la dirigente del Servizio IV' dell'assessorato della salute, Rosalia Murè;

in data 31 marzo 2014, con nota prot. 27661, l'ex assessore per la salute Lucia Borsellino spediva alla Commissione competente dell'Assemblea Regionale siciliana la bozza di decreto assessoriale e relativi allegati concernenti la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera' così come elaborato e sottoscritto dal dirigente generale Salvatore Sammartano e dal dirigente del Servizio IV' dell'assessorato in indirizzo, Rosalia Murè;

con particolare riferimento a quest'ultima - come peraltro lamentato a più riprese dal sindacato dei medici CIMO - preme rimarcare come destino forti perplessità talune circostanze legate alla nomina di quest'ultima a Direttore Sanitario dell'ARNAS Civico di Palermo;

in particolare: il 21/11/2014, con nota prot. n. 89299, la dottoressa Murè comunicava al dott. Sammartano di aver ottenuto l'incarico di Direttore Sanitario dell'ARNAS Civico di Palermo;

il 30/11/2014 veniva stipulata la risoluzione consensuale del contratto di lavoro con decorrenza 01/12/2014, che verrà poi approvata il 17/12/2014 (lo stesso giorno in cui si approvava il contratto) con D.D.G. n. 2186/2014 dallo stesso Sammartano;

con riferimento a tali circostanze ci si chiede pertanto come sia possibile che alla data del 15/12/2014 la dott.ssa Murè, avendo già precedentemente firmato la risoluzione consensuale del

contratto con decorrenza 01/12/2014, abbia potuto continuare a firmare in qualità di Responsabile del Servizio IV Programmazione ospedaliera, per di più confermando un provvedimento riguardante direttamente l'azienda della quale avrebbe appena assunto la nuova posizione lavorativa di Direttore Sanitario, con ogni conseguente profilo di incompatibilità;

risulta inoltre che, in data 30 luglio 2014, Rosalia Murè abbia accettato l'incarico di componente del Consiglio di Gestione della S.E.U.S. S.C.p.A. e nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale risulta attualmente dimessa (in data non ben identificata) e nel mese di giugno 2015 risulta nominato un nuovo componente del relativo Consiglio di gestione;

dal curriculum vitae di Rosalia Murè, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito dell'ARNAS Civico di Palermo, aggiornato, sottoscritto e reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 non emerge alcun riferimento all'incarico di componente del Consiglio di gestione della S.E.U.S. S.C.p.A.;

rilevato che:

la S.E.U.S. S.C.p.A. (SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA) è una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico, in house providing, costituita il 22 dicembre 2009 tra la Regione siciliana, socio pubblico di maggioranza, e le Aziende del servizio sanitario regionale, tra le quali figura anche l'Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo. Ha il compito di fornire personale e mezzi per la gestione del servizio di trasporto terrestre con ambulanze nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza territoriale 118 della Regione Sicilia. E' parte integrante del Servizio di emergenza urgenza sanitaria, unitamente alle centrali operative ed al servizio di elisoccorso;

la S.E.U.S. risulta essere convenzionata con l'ARNAS Civico di Palermo ed in tale senso, ad esempio, con la Delibera n. 2015/0609, sottoscritta anche dalla medesima Rosalia Murè, è stata rinnovata la convenzione per l'espletamento del servizio di supporto ai trasporti sanitari intra ed inter ospedalieri, da parte di operatori con la qualifica di autisti;

considerato che:

il d. lgs 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190' prevede specifiche cause di inconfiribilità e di incompatibilità e segnatamente anche per la carica di direttore sanitario;

l'art. 5 del citato decreto prevede che gli 'incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale';

l'art.10 del citato decreto prevede che '1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale...';

in merito, con segnalazione inviata via pec il 2/11/2015, sono stati richiesti all'Autorità nazionale anticorruzione i chiarimenti ritenuti opportuni;

la conflittualità tra detti incarichi desterebbe particolare preoccupazione soprattutto alla luce dei non pochi scandali emersi di recente che hanno interessato anche l'alta amministrazione del governo regionale;

per sapere se non ritengano opportuno:

valutare la congruità nell'applicazione della normativa vigente in materia di incompatibilità e inconfiribilità, con particolare attenzione agli incarichi, in ipotesi confliggenti, ricoperti dalla dott.ssa Rosalia Murè;

se possano ritenersi sussistenti eventuali profili di illegittimità, d'incompatibilità o di inconfiribilità ai sensi della vigente normativa anticorruzione con riferimento alle citate circostanze relative alla nomina a Direttore Sanitario dell'ARNAS Civico della dottoressa Rosalia Murè e alla successiva firma da parte di quest'ultima del decreto assessoriale n. 2153/2014 del 15/12/2014, nonché relativamente all'incarico assunto presso la S.E.U.S. S.C.p.A.». (3494)

(Gli interroganti chiedono risposta in scritta con urgenza)

* Di seguito si riporta il testo dell'interrogazione, mentre il testo della relativa risposta scritta è riportato nel successivo allegato.

ALLEGATO 2

Risposta ad interrogazione n. 3494. - «In riferimento all'interrogazione parlamentare specificata in oggetto, trasmessa via fax dall'Ars in data 27/09/2016 e non ancora delegata dalla Segreteria Generale, con la quale sono state chieste verifiche su presunte cause di incompatibilità ed inconfiribilità in capo al dirigente pro tempore del Servizio 4 del Dipartimento per la Pianificazione Strategica di questo Assessorato dott.ssa Murè, si fornisce la relazione prot. 90171 del 17/11/2016 dell'Area 1, con allegata la relazione prot. 84187 del 25/10/2016 prodotta dall'Area interdipartimentale 3 per analogo atto ispettivo parlamentare».

Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA
Regione SicilianaASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Area 1 "Coordinamento, affari generali e comuni"

Prot./Area 1/n. 904771

Palermo, 17 NOV 2016

Oggetto: Interrogazione n. 3497 dell'on.le Ciaccio Giorgio e n. 3494 dell'on.le Zito Stefano

Alla Segreteria Tecnica
Ufficio di Gabinetto
SEDE

In riferimento all'interrogazione n. 3497 dell'On.le Ciaccio avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine all'incarico del direttore sanitario dell'ARNAS Civico di Palermo", si trasmette la relazione prodotta al riguardo dal dirigente responsabile dell'Area Interdipartimentale 3 "Affari Giuridici" prot. n. 84187 del 25/10/16, dalla quale si rileva, anche alla luce di una delibera dell'ANAC, che non è ipotizzabile nei confronti della d.ssa Murè l'applicazione delle cause di inconfirmità o incompatibilità di cui rispettivamente agli art. 5 e 10 del D.L.vo 39/2013 relativamente alla nomina a Direttore Sanitario dell'ARNAS Civico in ragione dell'incarico dalla stessa ricoperto di componente del Consiglio di Gestione della società consortile S.E.U.S.

Per quanto concerne l'ulteriore questione sollevata dall'interrogante in ordine all'apposizione della d.ssa Murè della propria firma al D.A. n. 2153 del 15/12/14, ovvero quando la stessa ricopriva già l'incarico di direttore sanitario dell'ARNAS, si precisa che, a seguito di un approfondimento effettuato presso gli uffici del Dipartimento risulta che il suddetto provvedimento è stato predisposto e sottoposto alla firma dell'Assessore in data 28/11/14 con elenco n. 22 e, pertanto in data anteriore all'assunzione del predetto incarico.

Si rappresenta infine che analoghe considerazioni valgono per l'analoga interrogazione dell'on.le Zito n. 3494.

Il Dirigente dell'Area
(D.ssa Antonella Di Stefano)
Dirigente Generale
(Dott. Gaetano Chiaro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
Area Interdipartimentale 3 – Affari Giuridici

PROT. n. A.I. 3/ 86187

Palermo 25/10/16

OGGETTO: interrogazione n. 3497 dell'On.le Ciacchio Giorgio.

All'Area 1
Coordinamento affari generali e comuni
sede

p.c. Alla segreteria tecnica
Ufficio di Gabinetto
sede

In riferimento all'interrogazione parlamentare in oggetto, si espone per la parte di interesse della scrivente Area, quanto segue.

L'interrogante prospetta profili di illegittimità della nomina della dott.ssa Murè Rosalia a direttore sanitario dell'ARNAS Civico, con decorrenza dall'1 dicembre 2014, ipotizzando a carico di quest'ultima la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità di cui rispettivamente agli artt. 5 e 10 del D.Lgs. n. 39/2013, in ragione dell'incarico dalla stessa ricoperto, dal 30 luglio 2014, di componente del Consiglio di gestione della società consortile S.E.U.S..

A supporto della propria tesi l'interrogante pone il convincimento che S.E.U.S. sia da ritenere un ente di diritto privato regolato e finanziato dal servizio sanitario regionale ai sensi della lett. d) comma 2 dell'art.1 del citato D.Lgs. n. 39/2013.

Orbene, l'A.N.A.C., con la delibera n. 163 del 17 febbraio 2016, pronunciandosi su un quesito concernente l'applicazione di ipotesi di inconferibilità del direttore generale e del direttore sanitario di IRCCS pubblico a coloro che hanno rivestito un incarico di direttore generale e di coordinatore di società in controllo pubblico regionale, ha concluso che S.E.U.S. è da considerare un ente di diritto privato in controllo pubblico ai sensi della lett. c) comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013 ed ha archiviato la pratica.

Posta correttamente la questione nei termini di cui alla delibera dell'A.N.A.C. e rilevato che la dott.ssa Murè non risulta, nella qualità di componente del Consiglio di gestione titolare di alcuna delega, come da visura storica della società consortile, si ritiene che non sia ipotizzabile l'applicazione nei suoi confronti della causa di inconferibilità o di incompatibilità di cui rispettivamente agli artt. 5 e 10 del D.Lgs. n. 39/2013.

In ordine poi all'ulteriore questione sollevata dall'interrogante circa l'apposizione da parte della dott.ssa Murè della propria firma al D.A. n. 2153 del 15 dicembre 2014, quando cioè era già direttore sanitario dell'ARNAS, si suggerisce di effettuare un approfondimento presso il servizio 4 di cui era responsabile, sebbene possa ragionevolmente supporre che il provvedimento sia stato dalla stessa predisposto anteriormente all'assunzione del predetto incarico e successivamente reportoriato, dopo la firma da parte dell'Assessore pro-tempore.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Sgroi

ALLEGATO 3**Interrogazioni con richiesta di risposta orale**

Provvedimenti urgenti per garantire l'erogazione del nuovo assegno di disoccupazione ASDI.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione, premesso che:

l'ASDI è il nuovo assegno di disoccupazione, entrato in vigore con il Decreto Legislativo attuativo della Legge 183/2014, al fine di aiutare e sostenere i lavoratori che, una volta finita la NASPI, si trovino ancora privi di occupazione;

tale assegno di sostentamento è stato successivamente trasformato, con D.lgs. n. 22 del 4 marzo 2015, in una misura stabile per gli anni 2016, 2017 e 2018, unitamente all'assegno di disoccupazione universale prorogato a 24 mesi nel 2016;

tra i criteri e requisiti per richiedere l'assegno ASDI è necessario risultare ancora privi di occupazione;

preso atto che l'INPS in data 3/03/2016 ha diramato ai suoi organi periferici una circolare la n. 47 del 3/3/2016, esplicativa dei requisiti e della procedura per l'erogazione di tale assegno;

atteso che la Regione siciliana, ad oggi, non si è attivata a recepire tale norma;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto esposto;

se non ritengano opportuno e doveroso emanare la conseguenziale norma di attuazione per consentire all'INPS di riconoscere il beneficio del nuovo assegno di disoccupazione, al fine di incrementare le risorse, per assicurare l'erogazione ASDI e garantire il suddetto beneficio a tutti gli aventi diritto». (3719)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

RINALDI

Notizie su incarichi esterni conferiti dall'IRSAP e dalle ex ASI in liquidazione.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

uno degli obiettivi annunciati dall'attuale Governo regionale è stato quello della dismissione degli enti inutili che, negli ultimi anni, hanno causato enormi perdite all'erario regionale senza, di contro, produrre nulla o quasi: appare evidente che tali premesse erano rassicuranti e degne della massima attenzione;

come da prassi oramai consolidata, questo Governo pone una netta distinzione tra il dire ed il fare. Alle altisonanti dichiarazioni di intenti, seguono sempre scelte che non solo si pongono in netta antitesi con quanto dichiarato, ma spesso sono causa di ulteriori problemi;

preso atto che:

la conferma di quanto sopra arriva dai dati ufficiali pubblicati sul sito della stessa Regione;

secondo tali dati l'Istituto regionale per lo Sviluppo delle Aree Produttive (Irsap) e le Aree di Sviluppo Industriale (Asi), enti dichiarati inutili ed in fase di scioglimento, fra il 2013 ed il 2015 avrebbero assegnato ben 822 incarichi legali, costati oltre quattro milioni di euro alle casse regionali, senza contare le parcelle che verranno pagate agli avvocati a conclusione dei singoli iter giudiziari;

considerato che nonostante siano state da tempo avviate le procedure di scioglimento dei suddetti enti, continuerebbero ad essere erogati ad alcuni dirigenti di Irsap ed ex Asi stipendi che supererebbero in molti casi il tetto di 160 mila euro imposto dalla stessa Regione ai propri dipendenti;

per sapere:

se le assegnazioni di incarichi a legali esterni all'Amministrazione da parte dell'Irsap e delle Asi siano state autorizzate e, eventualmente, se tali autorizzazioni siano interne agli enti o provenienti dall'Assessorato competente, al fine di individuare i responsabili di un eventuale danno erariale non indifferente per le casse della Regione;

se risponda al vero che continuino ad essere erogati stipendi a dirigenti di detti enti che sfiorano il tetto di 160 mila euro previsto dalla Regione per i propri dipendenti;

per quale motivo l'Irsap e le Asi continuino ad essere in attività, nonostante siano trascorsi quasi 3 anni dal paventato e dichiarato scioglimento degli stessi». (3721)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

Interventi per assicurare la viabilità a seguito delle frane occorse in località di Gioiosa Marea (ME).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nei giorni scorsi, due distinti cedimenti hanno interessato la Statale 113 tra i Comuni di Patti e Gliaca di Piraino, provocando la chiusura dell'importante arteria in entrambe le direzioni e causando uno stato di semi-isolamento del Comune di Gioiosa Marea;

tale drammatica situazione tende a ripetersi sempre più spesso, anche a causa dello stato di fragilità del costone sovrastante la stessa strada statale;

tenuto conto che i vertici comunali di Gioiosa Marea hanno evidenziato il grave rischio che corre la popolazione residente in caso di eventi calamitosi, perché, in tali condizioni di quasi isolamento, l'intervento di un eventuale mezzo di soccorso sarebbe oltremodo difficoltoso, causando un prolungarsi delle distanze ed una perdita di tempo che potrebbe fare la differenza in casi gravi;

preso atto che il ripetersi di tali smottamenti porta alla necessità di trovare una alternativa sicura e definitiva che possa mettere al sicuro gli abitanti di Gioiosa Marea. Secondo i tecnici comunali, l'apertura di uno svincolo apposito sull'A20 Palermo - Messina risolverebbe il problema, consentendo un accesso diretto al Comune tirrenico bypassando la S.S. 113;

per sapere se non ritengano improcrastinabile intervenire presso i vertici del Consorzio Autostrade Siciliane al fine di prevedere la realizzazione dello svincolo di Gioiosa Marea sulla A20, al fine di consentire, in caso di necessità, l'immediato raggiungimento del centro urbano». (3720)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

Iniziative presso lo Stato Maggiore della Difesa contro la chiusura del centro di selezione VFP1 di Palermo.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

il centro di selezione VFP1 (Volontario in ferma prefissata a un anno) è una struttura delle Forze Armate italiane che ha come obiettivo l'accertamento dei requisiti psico-fisici richiesti ai volontari per l'ammissione alla ferma volontaria nell'Esercito;

le sedi dei centri di reclutamento nazionale dell'Esercito sino ad oggi sono state ubicate presso diverse città, tra le quali Palermo, con competenze anche sulla Calabria;

tenuto conto che lo Stato maggiore dell'Esercito, in ossequio alla politica di spending review del Governo nazionale, intende procedere, a far data 1 luglio 2016, alla chiusura del suddetto Centro di selezione VFP1 di Palermo, accentrando tutte le funzioni di selezione a Foligno;

considerato che la scelta operata dallo Stato Maggiore dell'Esercito, che segue la chiusura dell'Ospedale militare, risulta iniqua in quanto comporterebbe per i giovani siciliani e calabresi interessati a partecipare alle selezioni per il concorso in ferma prefissata, notevoli svantaggi in termini economici e di tempo, tenendo conto che gli stessi dovranno sobbarcarsi dei costi di viaggio, tutti a carico dei partecipanti;

preso atto che:

il Centro di selezione VFP1 di Palermo, grazie alla grande competenza del personale ivi in servizio, è anche responsabile del 'supporto di aderenza sanitaria' a favore del personale degli EDR (Enti/Distaccamenti/Reperti) della Sicilia occidentale;

nel 2015 il centro ha eseguito oltre 100 mila attività di laboratorio e convocato quasi 7.000 giovani, di cui 5.167 visitati e 1.688 dichiarati idonei;

per sapere se non ritenga di fondamentale importanza intervenire presso il Governo nazionale e lo Stato Maggiore dell'Esercito italiano al fine di scongiurare la chiusura del Centro di selezione VFP1 di Palermo, onde evitare, ai giovani siciliani e calabresi interessati alla ferma breve, di sostenere elevati costi per il raggiungimento del Centro di selezione di Foligno». (3722)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

Chiarimenti in merito all'avviso pubblico per la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del segretariato congiunto nell'ambito del programma di cooperazione INTERREG Italia-Malta.

«Al Presidente della Regione, premesso che:

con avviso pubblico è stata indetta dal Dipartimento regionale della Programmazione la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG Italia-Malta V - A 2014/2020;

la costituzione del predetto Segretariato nasce dalla volontà espressa a livello europeo di sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe al fine di promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un Paese terzo;

con decisione della CE C(2015)7046 del 12 ottobre 2015 è stato adottato il Programma di Cooperazione Italia - Malta, ove in particolare al paragrafo 5.2 sulla 'Procedura di costituzione del segretariato congiunto', è stata prevista la selezione attraverso 'avviso pubblico che prevede la stipula di un contratto di lavoro direttamente con l'AdG e finalizzato a supportare quest'ultima durante l'intero ciclo di vita del Partenariato ...', 'I membri del Segretariato Congiunto devono essere esterni alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera';

considerato che:

la selezione è stata fissata per titoli e colloquio volti alla verifica delle competenze previste sulla base dell'oggetto dell'incarico da affidare;

nella valutazione dei curricula, la commissione di selezione ha a disposizione 70 punti, da attribuire per i titoli in max 15 punti e per l'esperienza in max 55 punti: e 30 punti sono da attribuire infine in fase di colloquio, accertando le conoscenze dei candidati su specifiche materie;

appreso che in più occasioni diversi cittadini hanno espresso forti rimostanze sulla carente pubblicità del bando e sui requisiti minimi di ordine specialistico fissati per la partecipazione alla selezione; in particolare i requisiti afferenti l'esperienza professionale sono stati apprezzati come troppo restrittivi e selettivi tanto da svantaggiare giovani candidati;

per sapere:

se sia a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondano al vero;

l'atto di pubblicazione del bando e il riferimento in Gazzetta Ufficiale;

quali siano state le modalità adoperate per la fissazione dei criteri di selezione e per quelli afferenti il trattamento economico;

lo stato dell'arte della procedura selettiva e chiarimenti sulla tipologia contrattuale applicata, visto quanto definito dal decreto legislativo n. 81 del 2015 recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, laddove è fissato come termine ultimo per la stipulazione di contratti di collaborazione da parte della Pubblica amministrazione l'1 gennaio 2017;

lo stato dell'arte delle iniziative afferenti gli assi prioritari indicati nel Programma di Cooperazione Italia - Malta di cui alla decisione della CE C(2015)7046 del 12 ottobre 2015». (3723)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

Interpellanze

Notizie sulla nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi previsti in contrada Armicci nel Comune di Lentini (SR).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che in data 13 dicembre 2016, il Dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti ha autorizzato, con proprio DDG n. 2070, l'inizio dei lavori per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi, in contrada Armicci nel comune di Lentini;

preso atto che:

la realizzazione della succitata discarica è stata fortemente contrastata dalle istituzioni locali per il temuto rischio di inquinamento e contaminazione di tutto il territorio circostante;

difatti, la discarica sorge a circa 1 km dal Lago di Lentini, sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale (ZPS); dista meno di 250 metri dall'area archeologica Valsavoia Armicci; confina con aree agrumate intensive e con zone tutelate come aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico;

considerato che l'autorizzazione alla realizzazione della discarica di Contrada Armicci è stata rilasciata nonostante il parere contrario del Consiglio comunale di Lentini, quindi in palese violazione delle norme statali e comunitarie che regolamentano la materia, laddove si dichiara vincolante il parere positivo delle Comunità interessate;

per conoscere:

le ragioni per le quali abbiano ritenuto di dovere autorizzare la realizzazione di tale contestata discarica;

se non ritengano urgentissimo bloccare l'inizio dei lavori del predetto impianto per rifiuti speciali nelle more di individuare un nuovo sito che sia compatibile con la peculiare attività che la Società costruttrice si prefigge di raggiungere senza compromettere la salute dei cittadini e la valorizzazione della pregevole area irresponsabilmente individuata». (473)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA - BARBAGALLO ALFIO

Risorse in favore delle associazioni di peschicoltori.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'Associazione Peschicoltori di Piano San Paolo, in data 14.11.2007 ha inoltrato alla Regione Siciliana istanza volta ad ottenere la concessione del contributo sulle spese per l'attuazione del programma di lotta fitosanitaria, relativo agli anni 2007/2008, come previsto dalla l. 910/1996 e dall'art. 1 della l.r. 40/1969;

in data 07.05.2007, l'Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale, incaricato a procedere all'istruttoria della predetta istanza, ha espresso parere favorevole sull'adozione del piano di difesa dai parassiti;

considerato che successivamente, in data 26.05.2008, riscontrata l'avvenuta regolare esecuzione dei trattamenti parassitari, l'Ispettorato Provinciale Agricoltura e Foreste emetteva il decreto di liquidazione n. 1 del 16.12.2008 per un importo di . 126.367,50 (e pari al 75% della spesa ammessa di . 168.490,00) per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari contro parassiti dei frutteti effettuati negli anni 2007/2008;

visto che ad oggi, malgrado il riconoscimento di delle somme dovute dalla amministrazione regionale, giusto decreto di liquidazione del 16.12.2008, l'Associazione dei Peschicoltori di Caltagirone non hanno ancora ricevuto il pagamento di quanto loro spettante;

per conoscere se intendano porre in essere il decreto di pagamento delle somme riconosciute e dovute all'Associazione Peschicoltori di Piano S. Paolo, o comunque di porre in essere tutto quanto in loro potere al fine di predisporre ed eseguire il pagamento delle somme di cui sopra». (474)

CAPPELLO - FERRERI - ZITO - CANCELLERI PALMERI- CIACCIO
TANCREDI - CIANCIO ZAFARANA - MANGIACAVALLLO FOTI - LA
ROCCA - SIRAGUSA - TRIZZINO

Stato di agitazione regionale del comparto dei VV.FF. per interventi manutentivi dei distaccamenti.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

da diversi anni le sedi dei Distaccamenti dei VV. FF. nella Città Metropolitana di Catania versano in condizioni di degrado e totale assenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il che pone i dipendenti Vigili del Fuoco nella triste condizione di dover prestare servizio in luoghi di lavoro insalubri e pericolosi per la loro stessa incolumità;

della necessità e urgenza di porre rimedio alla incresciosa situazione si è pure avveduta la Prefettura di Catania che ha rivolto un invito al Sindaco della Città Metropolitana ed al Comando Provinciale dei vigili del fuoco il 14.11.2016 per addivenire nel più breve tempo possibile ad una soluzione;

considerato che:

a seguito dello stato di agitazione regionale proclamato dalle OO.SS., in data 03.11.2016 si è pertanto espletata la procedura di conciliazione tra le suddette OO.SS. e il Dirigente Generale e il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Sicilia, convocata presso il Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Catania;

in tale sede sono state elencate le diverse criticità afferenti i distaccamenti della Provincia di Catania ed espresse le richieste fatte dalle OO.SS. al Comando Provinciale;

visto che:

il Comandante provinciale, concordando con le richieste effettuate dai rappresentanti sindacali, ha comunicato di aver già richiesto l'accreditamento di Euro 57.670,00 in data 29/08/2016 al superiore Dipartimento Regionale, sui capitoli 1953, 1982/5 e 7302/3, somme che tuttavia non risultano ancora impegnate;

a detta del Presidente della Commissione Paritetica, sono state impegnate per il Distacco di Catania ulteriori Euro 10.000 sul cap. 1953 e che a breve sarebbero state accreditate altre somme sugli altri capitoli 1982/5 e 7302/3;

rilevato che:

lo stato di degrado e abbandono dei distaccamenti sono state accompagnate da dettagliata documentazione fotografica e che sulla effettiva insalubrità dei luoghi ha concordato pure la Dirigenza del Dipartimento, non portando tuttavia, in sede di conciliazione, pronte soluzioni per dirimere il contenzioso ma solo vaghe promesse;

le OO.SS. si sono impegnate a mantenere lo stato di agitazione finché non verrà garantita la messa in sicurezza e l'avvio delle attività manutentive che eliminino lo stato di totale insicurezza in cui i VV.FF. sono chiamati ad espletare il loro servizio;

per conoscere lo stato di implementazione di tale Accordo di Conciliazione e, poiché lo stato di agitazione non cesserà finché non saranno prese delle concrete misure di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, quale sia la distribuzione territoriale delle risorse destinate dal Dipartimento sui citati capitoli 1953, 1982/5 e 7302/3». (475)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIANCIO - FERRERI
FOTI - MANGIACAVALLLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI

Interventi urgenti per far fronte alle carenze di organico nelle strutture siciliane di emodinamica.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

i laboratori di emodinamica sono, all'interno delle cardiologie, quelle strutture dove vengono eseguite indagini diagnostiche invasive e interventi di angioplastica coronarica in elezione e in emergenza; da pochi anni vengono effettuati anche interventi sulle valvole cardiache e su altre strutture intracardiache, in alternativa, quando possibile e indicati, alla cardiochirurgia;

il volume di attività delle emodinamiche è in costante crescita, non solo per l'incremento delle angioplastiche coronariche eseguite in emergenza in corso di infarto miocardico acuto ma, anche, in quanto vengono trattati pazienti che fino a pochi anni fa erano costretti a interventi di cardiochirurgia;

del tutto marginali se non addirittura inesistenti fino a 15-20 anni fa nella maggior parte del territorio siciliano, le emodinamiche hanno assunto un'importanza sempre più crescente tanto da diventare oggi il cuore delle cardiologie più avanzate, rappresentando per l'emergenza ischemica coronarica (infarto miocardico) il punto di accesso dell'ospedale per il paziente che viene condotto direttamente dal sistema 118, senza transitare dal pronto soccorso o dall'UTIC;

grazie all'istituzione della Rete per l'infarto miocardico acuto e grazie alla distribuzione delle emodinamiche e alla professionalità dei cardiologi emodinamisti, nel 2015 in Sicilia la mortalità a 30 giorni dall'infarto miocardico acuto si è ridotta al di sotto della media nazionale;

considerato che:

la mancanza di un parametro codificato per gli organici di emodinamica e il definire l'organico in base a normative che fanno riferimento ai posti letto, ha creato in ogni singola Azienda uno sviluppo degli organici del tutto casuale e arbitrario, nonostante la delicatezza del settore che presenta anche una specificità estrema delle competenze scientifiche e tecniche dei professionisti cardiologi (emodinamisti) che non possono essere surrogate da nessun altro cardiologo; lo stesso è avvenuto per il personale infermieristico e tecnico;

negli ultimi anni sia normative regionali sia normative nazionali, oltre alla definizione degli standard minimi di personale proposta dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica, hanno posto delle chiare indicazioni almeno per un minimo di personale necessario per garantire ai pazienti prestazioni di qualità in elezione e in emergenza oltre che la regolare turnazione nel rispetto della normativa europea sull'orario di lavoro;

il decreto 9 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana e istitutivo della Rete per l'infarto miocardico acuto in Sicilia, indicava in 4 il numero minimo di emodinamisti dedicati affinché un'emodinamica, in Sicilia, potesse essere inserita nel sistema dell'emergenza;

come riportato dal Giornale Italiano di Cardiologia 2015, la Società Italiana di Cardiologia Interventistica nel medesimo anno, aggiornando il documento del 2008, indicava la necessità della compresenza di 2 o 3 emodinamisti per turno, a seconda se l'attività interventistica venisse svolta su

una o in contemporanea su due sale di emodinamica, al fine di garantire qualità delle prestazioni, essenziale confronto culturale e tecnico tra gli emodinamisti e sicurezza sia per il paziente che per gli stessi operatori;

la legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Legge europea 2013 bis ha posto indirettamente delle chiare indicazioni sugli organici delle strutture che effettuano un'attività H24/H24 e 365gg/365gg con reperibilità notturna e festiva, cioè di tutte quelle che sono inserite nel sistema dell'emergenza, tra cui l'emodinamica. Per rispettare l'orario settimanale consentito, i riposi obbligatori fra turni successivi e la distribuzione della reperibilità, sono necessari, compreso il responsabile della SS di Emodinamica, 6 cardiologi emodinamisti dedicati (5 in caso di attività svolta su una sola sala), 10 infermieri (8 in caso di attività svolta su una sola sala) coinvolti nelle reperibilità con un coordinatore infermieristico e 4 tecnici inseriti nelle turnazioni di reperibilità;

visto che:

l'Assessore per la salute pro tempore ha colto il rapido sviluppo della cardiologia interventistica e ha cercato di porre rimedio alla carenza di organico in strutture che non possono essere parametrize in base al posto letto nella definizione degli organici, attribuendo, nell'ambito del D. A. 5 agosto 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 35 del 28.8.2015, un incremento del fabbisogno di personale medico di 2 unità per le cardiologie dotate di emodinamica;

l'organico definito per rispettare i parametri della legge 161, il cui mancato rispetto espone a responsabilità medico-legali e assicurative sia gli operatori sia i direttori delle strutture complesse e semplici e i vertici aziendali, è comunque quello minimale che soddisferebbe certamente, allo stato attuale, la maggior parte delle emodinamiche siciliane ma non tutte; infatti, emodinamiche ad elevato volume di attività e/o in cui gli operatori oltre all'attività diagnostica e interventistica coronarica eseguono procedure vascolari periferiche e/o strutturali (impianto valvole, chiusura forami ovali pervi) necessitano di un organico maggiore da valutare caso per caso in base al volume di attività e agli effettivi bacini di utenza calcolati in base al D. M. 70 del 2.4.2015 il quale prevede altresì che le emodinamiche siano strutture semplici nell'ambito delle SC di cardiologia. Personale infermieristico e medico carente o poco competente in quanto non dedicato contribuisce in negativo alla riduzione della qualità e della sicurezza delle prestazioni verso il paziente e della sicurezza dell'intera struttura;

rilevato che la quasi totalità delle emodinamiche in Sicilia ha un organico drammaticamente inferiore a quello minimo previsto e quindi insufficiente a soddisfare i recenti dettami legislativi e i buoni criteri di qualità e sicurezza: problema già sollevato dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica e comunicata agli Assessori alla Salute pro tempore in data 12.5.2015 con nota prot. Ass. Reg. della Salute n. 0044502, in data 26.5.2015 dal delegato regionale, dott. Antonino Rubino, con firme congiunte di tutti gli emodinamisti siciliani e, successivamente, in data 17.12.2015 con nota prot. Ass. reg. della Salute n. 96810 dal delegato regionale SICI-GISE, dott. Gaetano Satullo, poi trasmesso via mail in data 17.11.2016.

preso atto che:

in relazione ai cardiologi emodinamisti si rileva che in 7 emodinamiche prestano servizio 3 emodinamisti e in altre 5 solo 4 emodinamisti; in circa la metà delle emodinamiche, gli operatori non sono dedicati all'attività di emodinamica, prestando servizio anche in attività di elettrostimolazione e/o negli ambulatori e/o in reparto e, quindi, da un punto di vista delle ore lavorate effettivamente in

emodinamica sono ancora meno di quanto rilevato, dovendo svolgere altre attività oltre a quella dichiarata di emodinamica; in 7 emodinamiche parte dell'organico è costituito dai contrattisti; per nessuna delle emodinamiche è stata fatta una seria valutazione del volume di attività e dell'incidenza che le procedure non interventistiche coronariche (angioplastiche periferiche e carotidee, procedure di interventistica strutturale alternativa, quando possibile, alla cardiocirurgia, ecc.) hanno sull'attività del centro. Si consideri che l'incremento dell'attività strutturale intracardiaca ha ridotto l'attività cardiocirurgica non comportando, di contro, uno spostamento delle risorse per il personale dalle cardiocirurgie alle cardiologia con emodinamica;

la banca data della Società Italiana di Cardiologia Interventistica dispone di tutti i dati di attività, Centro per centro e anno per anno, e collaborando a livello nazionale col Ministero della Salute, li ha già resi pubblici e messi a disposizione per azioni di programmazione sanitaria nazionale;

in relazione agli infermieri e ai tecnici la situazione è ancora più disomogenea in quanto non in tutti i centri sono presenti i tecnici di radiologia; solo in uno di essi sono presenti i tecnici di cardiologia; gli infermieri sono sempre in numero non adeguato, dovendosi quasi sempre interessare alle attività della sala di elettrostimolazione; anche in questo caso, nella maggior parte delle emodinamiche, non vengono rispettati i parametri della citata legge 161;

per conoscere:

quali interventi urgenti ritengano opportuno adottare al fine di valutare gli organici delle cardiologie dotate di emodinamica dal momento che il 'bonus' di 2 cardiologi concesso con il D. A. 5 agosto 2015, recepito da molte aziende sanitarie ma non ancora applicato per il blocco dei concorsi, appare insufficiente;

quali azioni ritengano di dover porre in essere nell'immediato per colmare per intero le carenze degli organici già definiti e le assenze per aspettative già definite, con contratti a termine in modo tale da incrementare da subito il numero di emodinamisti e/o in ogni caso rendere 'dedicati' esclusivamente all'emodinamica quelli già presenti;

quali azioni ritengano necessario porre in essere per avviare in tempi brevi i concorsi, assimilando le cardiologie con emodinamica alle rianimazioni e alle strutture di pronto soccorso, visto il ruolo che le emodinamiche svolgono nel sistema dell'emergenza e delle Reti tempodipendenti che rappresentano un obiettivo prioritario del nuovo piano nazionale sanitario e in considerazione del fatto che il rispetto della tempistica nel trattamento dell'infarto miocardico acuto e i relativi esiti sono elementi di valutazione e di monitoraggio delle Aziende ospedaliere e per lo stesso Assessorato Salute». (476)

CAPPELLO - CANCELLERI - MANGIACAVALLO - CIANCIO - FERRERI
FOTI - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Mozioni

Interventi urgenti per far fronte alla carenza di organico nelle strutture siciliane di emodinamica.

«L'Assemblea regionale siciliana,

PREMESSO che:

i laboratori di emodinamica sono, all'interno delle cardiologie, quelle strutture dove vengono eseguite indagini diagnostiche invasive e interventi di angioplastica coronarica in elezione e in emergenza; da pochi anni vengono effettuati anche interventi sulle valvole cardiache e su altre strutture intracardiache, in alternativa, quando possibile e indicati, alla cardiochirurgia;

il volume di attività delle emodinamiche è in costante crescita, non solo per l'incremento delle angioplastiche coronariche eseguite in emergenza in corso di infarto miocardico acuto ma, anche, in quanto vengono trattati pazienti che fino a pochi anni fa erano costretti a interventi di cardiochirurgia;

del tutto marginali se non addirittura inesistenti fino a 15-20 anni fa nella maggior parte del territorio siciliano, le emodinamiche hanno assunto un'importanza sempre più crescente tanto da diventare oggi il cuore delle cardiologie più avanzate, rappresentando per l'emergenza ischemica coronarica (infarto miocardico) il punto di accesso dell'ospedale per il paziente che viene condotto direttamente dal sistema 118, senza transitare dal pronto soccorso o dall'UTIC;

grazie all'istituzione della Rete per l'infarto miocardico acuto e grazie alla distribuzione delle emodinamiche e alla professionalità dei cardiologi emodinamisti, nel 2015 in Sicilia la mortalità a 30 giorni dall'infarto miocardico acuto si è ridotta al di sotto della media nazionale;

CONSIDERATO che:

la mancanza di un parametro codificato per gli organici di emodinamica e il definire l'organico in base a normative che fanno riferimento ai posti letto, ha creato in ogni singola Azienda uno sviluppo degli organici del tutto casuale e arbitrario, nonostante la delicatezza del settore che presenta anche una specificità estrema delle competenze scientifiche e tecniche dei professionisti cardiologi (emodinamisti) che non possono essere surrogate da nessun altro cardiologo; lo stesso è avvenuto per il personale infermieristico e tecnico;

negli ultimi anni sia normative regionali sia normative nazionali, oltre alla definizione degli standard minimi di personale proposta dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica, hanno posto delle chiare indicazioni almeno per un minimo di personale necessario per garantire ai pazienti prestazioni di qualità in elezione e in emergenza oltre che la regolare turnazione nel rispetto della normativa europea sull'orario di lavoro;

il decreto 9 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana e istitutivo della 'Rete per l'infarto miocardico acuto in Sicilia', indicava in 4 il numero minimo di emodinamisti dedicati affinché un'emodinamica, in Sicilia, potesse essere inserita nel sistema dell'emergenza;

come riportato dal Giornale Italiano di Cardiologia 2015, la Società Italiana di Cardiologia Interventistica nel medesimo anno, aggiornando il documento del 2008, indicava la necessità della compresenza di 2 o 3 emodinamisti per turno, a seconda se l'attività interventistica venisse svolta su una o in contemporanea su due sale di emodinamica, al fine di garantire qualità delle prestazioni, essenziale confronto culturale e tecnico tra gli emodinamisti e sicurezza sia per il paziente che per gli stessi operatori;

la legge 30 ottobre 2014, n. 161 'Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Legge europea 2013 bis' ha posto indirettamente delle chiare indicazioni sugli organici delle strutture che effettuano un'attività H24/H24 e 365gg/365gg con reperibilità notturna e festiva, cioè di tutte quelle che sono inserite nel sistema dell'emergenza, tra cui l'emodinamica. Per rispettare l'orario settimanale consentito, i riposi obbligatori fra turni successivi e la distribuzione della reperibilità, sono necessari, compreso il responsabile della SS di Emodinamica, 6 cardiologi emodinamisti dedicati (5 in caso di attività svolta su una sola sala), 10 infermieri (8 in caso di attività svolta su una sola sala) coinvolti nelle reperibilità con un coordinatore infermieristico e 4 tecnici inseriti nelle turnazioni di reperibilità;

VISTO che:

L'Assessore per la salute pro tempore ha colto il rapido sviluppo della cardiologia interventistica e ha cercato di porre rimedio alla carenza di organico in strutture che non possono essere parametrize in base al posto letto nella definizione degli organici, attribuendo, nell'ambito del D. A. 5 agosto 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 35 del 28.8.2015, un incremento del fabbisogno di personale medico di 2 unità per le cardiologie dotate di emodinamica;

L'organico definito per rispettare i parametri della legge 161, il cui mancato rispetto espone a responsabilità medico-legali e assicurative sia gli operatori sia i direttori delle strutture complesse e semplici e i vertici aziendali, è comunque quello minimale che soddisferebbe certamente, allo stato attuale, la maggior parte delle emodinamiche siciliane ma non tutte; infatti, emodinamiche ad elevato volume di attività e/o in cui gli operatori oltre all'attività diagnostica e interventistica coronarica eseguono procedure vascolari periferiche e/o strutturali (impianto valvole, chiusura forami ovali pervi) necessitano di un organico maggiore da valutare caso per caso in base al volume di attività e agli effettivi bacini di utenza calcolati in base al D. M. 70 del 2.4.2015 il quale prevede altresì che le emodinamiche siano strutture semplici nell'ambito delle SC di cardiologia. Personale infermieristico e medico carente o poco competente in quanto non dedicato contribuisce in negativo alla riduzione della qualità e della sicurezza delle prestazioni verso il paziente e della sicurezza dell'intera struttura;

RILEVATO che la quasi totalità delle emodinamiche in Sicilia ha un organico drammaticamente inferiore a quello minimo previsto e quindi insufficiente a soddisfare i recenti dettami legislativi e i buoni criteri di qualità e sicurezza: problema già sollevato dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica e comunicata agli Assessori alla Salute pro tempore in data 12.5.2015 con nota prot. Ass. Reg. della Salute n. 0044502, in data 26.5.2015 dal delegato regionale, dott. Antonino Rubino, con firme congiunte di tutti gli emodinamisti siciliani e, successivamente, in data 17.12.2015 con nota prot. Ass. reg. della Salute n. 96810 dal delegato regionale SICI-GISE, dott. Gaetano Satullo, poi trasmesso via mail in data 17.11.2016;

PRESO ATTO che:

in relazione ai cardiologi emodinamisti si rileva che in 7 emodinamiche prestano servizio 3 emodinamisti e in altre 5 solo 4 emodinamisti; in circa la metà delle emodinamiche, gli operatori non sono dedicati all'attività di emodinamica, prestando servizio anche in attività di elettrostimolazione e/o negli ambulatori e/o in reparto e, quindi, da un punto di vista delle 'ore lavorate' effettivamente in emodinamica sono ancora meno di quanto rilevato, dovendo svolgere altre attività oltre a quella dichiarata di emodinamica; in 7 emodinamiche parte dell'organico è costituito dai contrattisti; per nessuna delle emodinamiche è stata fatta una seria valutazione del volume di attività e dell'incidenza che le procedure non interventistiche coronariche (angioplastiche periferiche e carotidee,

procedure di interventistica strutturale alternativa, quando possibile, alla cardiochirurgia, ecc.) hanno sull'attività del centro. Si consideri che l'incremento dell'attività strutturale intracardiaca ha ridotto l'attività cardiochirurgica non comportando, di contro, uno spostamento delle risorse per il personale dalle cardiochirurgie alle cardiologia con emodinamica;

la banca data della Società Italiana di Cardiologia Interventistica dispone di tutti i dati di attività, Centro per centro e anno per anno, e collaborando a livello nazionale col Ministero della Salute, li ha già resi pubblici e messi a disposizione per azioni di programmazione sanitaria nazionale;

in relazione agli infermieri e ai tecnici la situazione è ancora più disomogenea in quanto non in tutti i centri sono presenti i tecnici di radiologia; solo in uno di essi sono presenti i tecnici di cardiologia; gli infermieri sono sempre in numero non adeguato, dovendosi quasi sempre interessare alle attività della sala di elettrostimolazione; anche in questo caso, nella maggior parte delle emodinamiche, non vengono rispettati i parametri della citata Legge 161;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare con urgenza gli organici delle cardiologie dotate di emodinamica dal momento che il 'bonus' di 2 cardiologi concesso con il D. A. 5 agosto 2015, recepito da molte aziende sanitarie ma non ancora applicato per il blocco dei concorsi, appare insufficiente;

a colmare per intero le carenze degli organici già definiti e le assenze per aspettative già definite, con contratti a termine in modo tale da incrementare da subito il numero di emodinamisti e/o in ogni caso rendere 'dedicati' esclusivamente all'emodinamica quelli già presenti;

ad avviare in tempi brevi i concorsi, assimilando le cardiologie con emodinamica alle rianimazioni e alle strutture di pronto soccorso, visto il ruolo che le emodinamiche svolgono nel sistema dell'emergenza e delle Reti tempodipendenti che rappresentano un obiettivo prioritario del nuovo piano nazionale sanitario e in considerazione del fatto che il rispetto della tempistica nel trattamento dell'infarto miocardico acuto e i relativi esiti sono elementi di valutazione e di monitoraggio delle Aziende ospedaliere e per lo stesso Assessorato Salute». (610)

CAPPELLO - CANCELLERI - MANGIACAVALLO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Interventi urgenti per far fronte alla carenza di organico nelle strutture siciliane di emodinamica.

«L'Assemblea regionale siciliana,

PREMESSO che:

i laboratori di emodinamica sono, all'interno delle cardiologie, quelle strutture dove vengono eseguite indagini diagnostiche invasive e interventi di angioplastica coronarica in elezione e in emergenza; da pochi anni vengono effettuati anche interventi sulle valvole cardiache e su altre strutture intracardiache, in alternativa, quando possibile e indicati, alla cardiochirurgia;

il volume di attività delle emodinamiche è in costante crescita, non solo per l'incremento delle angioplastiche coronariche eseguite in emergenza in corso di infarto miocardico acuto ma, anche, in

quanto vengono trattati pazienti che fino a pochi anni fa erano costretti a interventi di cardiocirurgia;

del tutto marginali se non addirittura inesistenti fino a 15-20 anni fa nella maggior parte del territorio siciliano, le emodinamiche hanno assunto un'importanza sempre più crescente tanto da diventare oggi il cuore delle cardiologie più avanzate, rappresentando per l'emergenza ischemica coronarica (infarto miocardico) il punto di accesso dell'ospedale per il paziente che viene condotto direttamente dal sistema 118, senza transitare dal pronto soccorso o dall'UTIC;

grazie all'istituzione della Rete per l'infarto miocardico acuto e grazie alla distribuzione delle emodinamiche e alla professionalità dei cardiologi emodinamisti, nel 2015 in Sicilia la mortalità a 30 giorni dall'infarto miocardico acuto si è ridotta al di sotto della media nazionale;

CONSIDERATO che:

la mancanza di un parametro codificato per gli organici di emodinamica e il definire l'organico in base a normative che fanno riferimento ai posti letto, ha creato in ogni singola Azienda uno sviluppo degli organici del tutto casuale e arbitrario, nonostante la delicatezza del settore che presenta anche una specificità estrema delle competenze scientifiche e tecniche dei professionisti cardiologi (emodinamisti) che non possono essere surrogate da nessun altro cardiologo; lo stesso è avvenuto per il personale infermieristico e tecnico;

negli ultimi anni sia normative regionali sia normative nazionali, oltre alla definizione degli standard minimi di personale proposta dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica, hanno posto delle chiare indicazioni almeno per un minimo di personale necessario per garantire ai pazienti prestazioni di qualità in elezione e in emergenza oltre che la regolare turnazione nel rispetto della normativa europea sull'orario di lavoro;

il decreto 9 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana e istitutivo della 'Rete per l'infarto miocardico acuto in Sicilia', indicava in 4 il numero minimo di emodinamisti dedicati affinché un'emodinamica, in Sicilia, potesse essere inserita nel sistema dell'emergenza;

come riportato dal Giornale Italiano di Cardiologia 2015, la Società Italiana di Cardiologia Interventistica nel medesimo anno, aggiornando il documento del 2008, indicava la necessità della compresenza di 2 o 3 emodinamisti per turno, a seconda se l'attività interventistica venisse svolta su una o in contemporanea su due sale di emodinamica, al fine di garantire qualità delle prestazioni, essenziale confronto culturale e tecnico tra gli emodinamisti e sicurezza sia per il paziente che per gli stessi operatori;

la legge 30 ottobre 2014, n. 161 'Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Legge europea 2013 bis' ha posto indirettamente delle chiare indicazioni sugli organici delle strutture che effettuano un'attività H24/H24 e 365gg/365gg con reperibilità notturna e festiva, cioè di tutte quelle che sono inserite nel sistema dell'emergenza, tra cui l'emodinamica. Per rispettare l'orario settimanale consentito, i riposi obbligatori fra turni successivi e la distribuzione della reperibilità, sono necessari, compreso il responsabile della SS di Emodinamica, 6 cardiologi emodinamisti dedicati (5 in caso di attività svolta su una sola sala), 10 infermieri (8 in caso di attività svolta su una sola sala) coinvolti nelle reperibilità con un coordinatore infermieristico e 4 tecnici inseriti nelle turnazioni di reperibilità;

VISTO che:

L'Assessore per la salute pro tempore ha colto il rapido sviluppo della cardiologia interventistica e ha cercato di porre rimedio alla carenza di organico in strutture che non possono essere parametrize in base al posto letto nella definizione degli organici, attribuendo, nell'ambito del D. A. 5 agosto 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 35 del 28.8.2015, un incremento del fabbisogno di personale medico di 2 unità per le cardiologie dotate di emodinamica;

L'organico definito per rispettare i parametri della legge 161, il cui mancato rispetto espone a responsabilità medico-legali e assicurative sia gli operatori sia i direttori delle strutture complesse e semplici e i vertici aziendali, è comunque quello minimale che soddisferebbe certamente, allo stato attuale, la maggior parte delle emodinamiche siciliane ma non tutte; infatti, emodinamiche ad elevato volume di attività e/o in cui gli operatori oltre all'attività diagnostica e interventistica coronarica eseguono procedure vascolari periferiche e/o strutturali (impianto valvole, chiusura forami ovali pervi) necessitano di un organico maggiore da valutare caso per caso in base al volume di attività e agli effettivi bacini di utenza calcolati in base al D. M. 70 del 2.4.2015 il quale prevede altresì che le emodinamiche siano strutture semplici nell'ambito delle SC di cardiologia. Personale infermieristico e medico carente o poco competente in quanto non dedicato contribuisce in negativo alla riduzione della qualità e della sicurezza delle prestazioni verso il paziente e della sicurezza dell'intera struttura;

RILEVATO che la quasi totalità delle emodinamiche in Sicilia ha un organico drammaticamente inferiore a quello minimo previsto e quindi insufficiente a soddisfare i recenti dettami legislativi e i buoni criteri di qualità e sicurezza: problema già sollevato dalla Società Italiana di Cardiologia Interventistica e comunicata agli Assessori alla Salute pro tempore in data 12.5.2015 con nota prot. Ass. Reg. della Salute n. 0044502, in data 26.5.2015 dal delegato regionale, dott. Antonino Rubino, con firme congiunte di tutti gli emodinamisti siciliani e, successivamente, in data 17.12.2015 con nota prot. Ass. reg. della Salute n. 96810 dal delegato regionale SICI-GISE, dott. Gaetano Satullo, poi trasmesso via mail in data 17.11.2016;

PRESO ATTO che:

in relazione ai cardiologi emodinamisti si rileva che in 7 emodinamiche prestano servizio 3 emodinamisti e in altre 5 solo 4 emodinamisti; in circa la metà delle emodinamiche, gli operatori non sono dedicati all'attività di emodinamica, prestando servizio anche in attività di elettrostimolazione e/o negli ambulatori e/o in reparto e, quindi, da un punto di vista delle 'ore lavorate' effettivamente in emodinamica sono ancora meno di quanto rilevato, dovendo svolgere altre attività oltre a quella dichiarata di emodinamica; in 7 emodinamiche parte dell'organico è costituito dai contrattisti; per nessuna delle emodinamiche è stata fatta una seria valutazione del volume di attività e dell'incidenza che le procedure non interventistiche coronariche (angioplastiche periferiche e carotidee, procedure di interventistica strutturale alternativa, quando possibile, alla cardiochirurgia, ecc.) hanno sull'attività del centro. Si consideri che l'incremento dell'attività strutturale intracardiaca ha ridotto l'attività cardiochirurgica non comportando, di contro, uno spostamento delle risorse per il personale dalle cardiochirurgie alle cardiologie con emodinamica;

la banca dati della Società Italiana di Cardiologia Interventistica dispone di tutti i dati di attività, Centro per centro e anno per anno, e collaborando a livello nazionale col Ministero della Salute, li ha già resi pubblici e messi a disposizione per azioni di programmazione sanitaria nazionale;

in relazione agli infermieri e ai tecnici la situazione è ancora più disomogenea in quanto non in tutti i centri sono presenti i tecnici di radiologia; solo in uno di essi sono presenti i tecnici di

cardiologia; gli infermieri sono sempre in numero non adeguato, dovendosi quasi sempre interessare alle attività della sala di elettrostimolazione; anche in questo caso, nella maggior parte delle emodinamiche, non vengono rispettati i parametri della citata Legge 161;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare con urgenza gli organici delle cardiologie dotate di emodinamica dal momento che il 'bonus' di 2 cardiologi concesso con il D. A. 5 agosto 2015, recepito da molte aziende sanitarie ma non ancora applicato per il blocco dei concorsi, appare insufficiente;

a colmare per intero le carenze degli organici già definiti e le assenze per aspettative già definite, con contratti a termine in modo tale da incrementare da subito il numero di emodinamisti e/o in ogni caso rendere 'dedicati' esclusivamente all'emodinamica quelli già presenti;

ad avviare in tempi brevi i concorsi, assimilando le cardiologie con emodinamica alle rianimazioni e alle strutture di pronto soccorso, visto il ruolo che le emodinamiche svolgono nel sistema dell'emergenza e delle Reti tempodipendenti che rappresentano un obiettivo prioritario del nuovo piano nazionale sanitario e in considerazione del fatto che il rispetto della tempistica nel trattamento dell'infarto miocardico acuto e i relativi esiti sono elementi di valutazione e di monitoraggio delle Aziende ospedaliere e per lo stesso Assessorato Salute». (611)

CAPPELLO - CANCELLERI - MANGIACAVALLLO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO